



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
PGIC82700V: I.O. "G.MAMELI-A.MAGNINI"

**Scuole associate al codice principale:**

PGIS03600T: ISTITUTO ISTR. SUP. "ALPINOLO MAGNINI"  
PGAA82700P: I.O. "G.MAMELI-A.MAGNINI"  
PGAA82701Q: SCUOLA INFANZIA S. NICOLO DI C.  
PGAA82702R: SCUOLA INFANZIA PONTENUOVO  
PGAA82703T: SCUOLA INFANZIA CASALINA  
PGAA82704V: SCUOLA INFANZIA DERUTA  
PGEE827011: SCUOLA PRIMARIA S.ANGELO DI C.  
PGEE827022: SCUOLA PRIMARIA DERUTA  
PGEE827044: SC\_PRIM. PONTENUOVO -S. PERTINI  
PGMM82701X: SC. SEC. I GRADO "G. MAMELI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Per la scuola primaria non ci sono dati critici. Scuola sec. I grado: il numero degli studenti non ammessi per frequenza al di sotto della soglia prevista è esiguo. Le valutazioni 9 e 10 conseguite all'esame di stato superano le percentuali regionali e nazionali. Non ci sono alunni che hanno abbandonato gli studi. Scuola sec. II grado: i non ammessi alla classe successiva sono inferiori ai riferimenti regionali e nazionali. Gli studenti delle classi II, III e IV sospesi in giudizio sono in percentuale nettamente inferiore rispetto alle medie di riferimento. Le valutazioni dal 61 al 90 conseguite all'esame di stato sono in linea o superiori alle medie di riferimento. Non ci sono alunni che hanno conseguito una valutazione pari a 60 e rispetto agli anni precedenti la percentuale delle valutazioni intermedie è aumentata. Gli abbandoni scolastici sono esigui.

### Punti di debolezza

Scuola sec. I grado: le valutazioni 6 e 7 conseguite all'Esame di Stato superano le percentuali regionali e nazionali. Le carenze di base hanno determinato questi risultati. Si rilevano inoltre diffuse difficoltà di natura emotivo relazionale o organizzative e di metodo di studio. Scuola sec. II grado: la percentuale degli studenti delle classi prime sospesi in giudizio è superiore alla media nazionale e riguardano soprattutto le competenze di base. Le valutazioni maggiori di 90 all'esame di stato sono in percentuale leggermente inferiori alle medie di riferimento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. (scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' inferiore nel complesso ai riferimenti nazionali. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione 9 e nella scuola secondaria di II grado le valutazioni 81-90 sono comunque superiori alle medie di riferimento.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Scuola prim. classi II: -in matematica, gli alunni si collocano nella categoria 1 in percentuale nettamente inferiore e nella categoria 5 in percentuale nettamente superiore alle medie di riferimento. -in italiano le percentuali nel livello 5 sono superiori alle medie del centro Italia e a quelle nazionali. -la variabilità tra le classi è bassa e nettamente inferiore ai dati di riferimento. Scuola sec. di I grado: -in italiano le percentuali di studenti con livello 1 sono inferiori alle medie di riferimento e con livello 5 superiori. Il livello 3 è in linea con i valori di riferimento. -in matematica gli alunni che si collocano nei livelli 4 e 5 è superiore ai dati di riferimento e quelli che si collocano nei livelli 1 e 2 è inferiore. -in inglese reading e listening i livelli A1 e A2 sono in linea o poco superiori al dato nazionale. -l'effetto della scuola è pari alla media regionale e i risultati in matematica superiori alla media regionale. Scuola sec. di II grado -in inglese reading una percentuale alta (66,7%) di alunni delle classi V ha raggiunto un livello B1 I criteri di formazione della classi I della scuola prim. e sec. di I grado e gli incontri tra i docenti delle classi ponte permettono di formare classi equilibrate. L'istituto ha avviato dei percorsi di ricerca didattica e di potenziamento per gli alunni rispetto alle competenze di base.

## Punti di debolezza

Scuola prim. classi V: - in italiano e in matematica i risultati ottenuti dagli alunni nella categoria 5 in italiano sono in percentuali inferiori alle medie di riferimento mentre quelli collocati nelle categorie 1-2 sono in percentuale maggiore rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. -la variabilità tra le classi in matematica e italiano è superiore alle medie di riferimento -in inglese reading e listening la percentuale degli studenti nel livello PRE - A1 è maggiore dei dati di riferimento e nel livello A1 minore dei dati di riferimento. -l'effetto della scuola è leggermente negativo e i risultati sotto la media regionale Scuola secondaria di primo grado: -in italiano le percentuali di studenti che hanno raggiunto il livello 2 è superiore alle percentuali di riferimento e di quelli che hanno raggiunto il livello 4 è inferiore. - in inglese reading e listening i livelli A1 e A2 sono inferiori ai dati regionali. Scuola sec. di II grado: -i punteggi medi nelle prove delle classi seconde e delle classi quinte sono inferiori ai riferimenti -nelle classi seconde non ci sono alunni che hanno raggiunto livello 5 in matematica e italiano e la percentuale di alunni con livello 1 e 2 è di gran lunga superiore ai dati di riferimento -nelle classi quinte non sono presenti alunni con livelli 4 e 5 sia in italiano che in matematica -in inglese listening una percentuale alta



(66,7%) si colloca nel livello PRE-B1.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti delle prove Invalsi, al termine del primo ciclo sono globalmente positivi e superiori ai



parametri di riferimento mentre al termine del secondo ciclo gli esiti sono globalmente inferiori ai dati di riferimento. Gli studenti del secondo ciclo non provengono dalla scuola dello stesso istituto.



# Competenze chiave europee

## Punti di forza

Alla fine del primo ciclo più del 20% degli alunni raggiungono un livello avanzato di competenze chiave europee. Il curriculum verticale d'istituto tiene conto di tutte le competenze chiave europee. Per la competenza dell'imparare a imparare gli studenti hanno imparato a lavorare in modalità collaborativa, a organizzare il proprio apprendimento e a cercare sostegno quando opportuno. Le competenze chiave europee vengono sviluppate e valutate attraverso la progettazione condivisa e la realizzazione di unità di apprendimento e prove di competenza disciplinari e interdisciplinari, utilizzando rubriche di valutazione condivise, osservazioni sistematiche, questionari di autovalutazione. La scuola del primo ciclo dispone di un fascicolo studente dove sono inseriti i traguardi delle varie discipline che afferiscono alle otto competenze chiave e che accompagnano l'alunno nel percorso scolastico.

## Punti di debolezza

Alla fine del primo ciclo circa il 20% degli alunni raggiungono un livello base di competenze chiave europee. Gli alunni che raggiungono una competenza base trovano maggiori difficoltà a gestire efficacemente il tempo e le informazioni, a riflettere criticamente e organizzare in modo autonomo gli apprendimenti. I questionari di autovalutazione non vengono utilizzati in maniera sistematica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

### Punti di debolezza

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali. I dati riferiti ai diplomati che proseguono gli studi non risultano essere corretti. L'esiguo numero di studenti diplomati (di cui alta percentuale con disabilità) non consente una valutazione statistica significativa. La percentuale di diplomati che è inserita nel mondo del lavoro è leggermente inferiore alla percentuale media regionale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non



presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. (scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è leggermente inferiore alla percentuale media regionale.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il curricolo parte da un progetto di curricolo verticale, è suddiviso per ordini di scuola, per discipline e per annualità. Ogni traguardo di competenza del curricolo, preso dalle Indicazioni Nazionali, è declinato in obiettivi specifici in forma operativa, suddivisi per classe e includenti strutture di interpretazione, strutture di azione e infine strutture di autoregolazione. La progettazione didattica avviene utilizzando modelli comuni a tutta la scuola compresi i format PEI-PDP e la programmazione avviene sia per dipartimenti e ambiti disciplinari sia per classi parallele. Le UDA e le PdC disciplinari e trasversali sono basate sul ciclo di apprendimento esperienziale (CAE). In tutti gli ordini di scuola si svolgono prove d'ingresso comuni per classi parallele e prove di competenza. La quota di flessibilità viene utilizzata per la realizzazione di progetti finalizzati al raggiungimento di competenze chiave europee oppure per il potenziamento di insegnamenti di indirizzo (scuola sec II grado). L'ampliamento dell'offerta formativa risponde ai bisogni formativi emergenti degli studenti (italiano per stranieri, certificazioni linguistiche, percorsi professionalizzanti, percorsi STEAM, recupero e potenziamento delle competenze di base, supporto al metodo di studio, ...). Tutte le attività programmate e realizzate nell'Istituto

## Punti di debolezza

Il curricolo del liceo deve essere formalizzato per il triennio. Occorre prevedere prove strutturate finali per la scuola secondaria di primo e secondo grado. Occorre individuare delle forme di condivisione per informare gli studenti dei percorsi formativi che affronteranno durante l'anno scolastico.



sono verificate e valutate attraverso criteri e strumenti condivisi, descritti nel Dossier Valutazione. In tale documento sono riportati i criteri di valutazione relativi alle varie discipline e al comportamento, alla certificazione delle competenze e agli Esami di Stato. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline mediante prove di competenza, l'individuazione di indicatori, osservazioni sistematiche, questionari, apposite griglie. Nella scuola vengono ordinariamente utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche e/o rubriche di valutazione. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado) secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. I risultati della valutazione degli studenti vengono utilizzati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici di recupero e potenziamento. Riguardo ai PCTO vengono compilate delle schede di valutazione da parte dello studente e da parte dell'azienda per lo studente; il consiglio di classe opera una valutazione finale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum



e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. (scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. (scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. (scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici al termine del primo ciclo

### TRAGUARDO

Allineare le valutazioni agli esami di stato conclusivi del primo ciclo alle medie regionali



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzare percorsi per l'autovalutazione, consapevolezza del sé, motivazione, metodo organizzazione e autonomia nello studio
2. **Ambiente di apprendimento**  
Innovare gli ambienti di apprendimenti secondo un approccio collaborativo e attivo
3. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzare percorsi di recupero e potenziamento con didattiche innovative
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire il lavoro di gruppo fra docenti per la condivisione e interscambio di materiali e strumenti
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Realizzare percorsi di riflessione e condivisione su criteri e modalità di valutazione
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Condividere con le famiglie e il territorio azioni di corresponsabilità educativa e formativa





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in modo da allinearli alle medie di riferimento

### TRAGUARDO

Incrementare i livelli di competenza al termine della scuola primaria in italiano, matematica e inglese allineandoli alle medie regionali e incrementare i valori dei risultati delle prove standardizzate nazionali in classe seconda e in classe quinta della scuola secondaria di secondo grado avvicinandoli alle medie nazionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzare percorsi per l'autovalutazione, consapevolezza del sé, motivazione, metodo organizzazione e autonomia nello studio
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzare progetti e percorsi per il potenziamento delle competenze base
3. **Ambiente di apprendimento**  
Innovare gli ambienti di apprendimenti secondo un approccio collaborativo e attivo
4. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzare percorsi di recupero e potenziamento con didattiche innovative
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire il lavoro di gruppo fra docenti per la condivisione e interscambio di materiali e strumenti



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nel processo di autovalutazione degli esiti è emerso che la sezione relativa alle competenze chiave europee è quella che risulta avere più punti di forza e un livello tra positivo e eccellente di autovalutazione. L'area con qualche criticità (autovalutazione 3) risulta essere quella che riguarda i risultati nelle prove standardizzate nazionali e in particolare i punti di debolezza sono riferiti alle classi V della scuola primaria, dove risulta anche un effetto scuola leggermente negativo, e alle classi della scuola secondaria di secondo grado dove i risultati sono in parte imputabili ad un alto numero di alunni BES e le percentuali non sono sempre



significative dato l'esiguo numero di alunni. Da questa analisi la scuola ha ritenuto opportuno scegliere una priorità che verta ad allineare i risultati delle suddette classi alle medie di riferimento. L'altra priorità, inserita all'interno dell'area risultati scolastici, è riferita al miglioramento dei risultati scolastici del primo ciclo con il relativo traguardo di allineare le valutazioni degli alunni alla fine del primo ciclo alle medie regionali. All'interno delle motivazioni all'autovalutazione (punteggio 4) il dato derivante da un punto di debolezza è che la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali. La scuola pertanto ha collegato degli obiettivi di processo che portino ad un recupero e potenziamento delle competenze di base degli alunni